Città di Catanzaro
Settore Igiene Ambientale

GESTIONE E CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELLA FOGNATURA URBANA IN LOCALITA' VERGHELLO DI CATANZARO LIDO.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Durata Gestione giorni 180

QUADRO ECONOMICO

L'importo del servizio e dei lavori ammonta a complessive € 540.705.00

1)Gestione e conduzione compresa manutenzione ordinaria (giorni 180)	€ . 486.000.00
2)per manutenzione straordinaria	€ 5.100,00
3)oneri di sicurezza	€ 450,00
sommano	€ 491.550.00
4) iva 10%	€ 49.155.00

L'ISTRUTTORE TECNICO
Geom. Luigi Ciacci

IL RESPO.LE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Pasquale Scamardì

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Antonio Viapiana

Articolo 1 - Oggetto dell'appalto

- L'appalto ha per oggetto la gestione tecnica ed operativa nonché lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria programmata compreso il trasporto e lo smaltimento dei fanghi presso discarica autorizzata dell'Impianto di depurazione a servizio delle fognature urbane del Comune di Catanzaro, sito in località "Verghello"

Articolo 2 - Durata

La durata dell'appalto viene fissata giorni 180.
Si precisa che si darà applicazione all'art. 1 comma 1 del D.Lgs 135/2012 sia per la fase precedente che successiva alla stipula del contratto.
Resta inteso che la stipula del contratto è sottoposta a condizione risolutiva qualora dovessero intervenire informazioni interdittive ex art. 10 del DPR 252/1998 a carico della ditta aggiudicataria (art. 5 protocollo di legalità del 15.05.2012)
Inoltre, per qualsiasi motivo l'amministrazione, alla sua scadenza, potrà prorogare il servizio oggetto del appalto agli stessi patti e condizioni per mesi due senza che la ditta abbia nulla a pretendere.
Parimenti nel caso l'Amministrazione Comunale pervenga all'AFFIDAMENTO IN PROJECT FINANCING DELLA CONCESSIONE DI LAVORI PUBBLICI AVENTE PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DEPURATIVO CON ANNESSE RETI FOGNANTI A SERVIZIO DEL TERRITORIO URBANO DELLA CITTA' DI CATANZARO, LA LORO GESTIONE TECNICA ED ECONOMICO – FINANZIARIA NONCHE' EVENTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BOLLETTAZIONE Codice CUP (codice unico di progetto): **63J12000110006**
Codice CIG (codice identificativo gara): 64935349C4, **il contratto potrà essere rescisso con preavviso di dieci giorni senza che l'impresa aggiudicataria della presente procedura abbia nulla a pretendere.**

Articolo 3 - Oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice

3.1 - Presa in consegna dell'impianto

Il Comune di Catanzaro comunicherà all'Impresa Appaltatrice, anche per le vie brevi, l'avvenuta aggiudicazione e inviterà la stessa a prendere in consegna l'impianto. La consegna potrà avvenire anche il giorno stesso dell'aggiudicazione.
L'Amministrazione richiederà alla Ditta Appaltatrice, senza che la stessa abbia nulla da eccepire, l'inizio della gestione anche dal giorno coincidente con la data di aggiudicazione e nelle more della stipula del contratto di gestione, previa sottoscrizione del verbale di consegna sotto ogni riserva di legge.

L'impresa Appaltatrice ha l'obbligo di accettare e trattare nell'impianto, su autorizzazione scritta dall'Ente Appaltante, liquami provenienti dallo spurgo di condotte fognanti.
Dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna l'Impresa Appaltatrice sarà l'unica responsabile del funzionamento dell' impianto e di tutte le sue componenti sia dal punto di vista meccanico che da quello elettromeccanico e biologico, nei limiti di quanto indicato nei successivi articoli del Capitolato.
Nei giorni e nell'ora stabiliti nella comunicazione dell'Ente Appaltante, l'Impresa Appaltatrice invierà sul posto un' incaricato, munito dei necessari poteri per ricevere in consegna il complesso impiantistico.
Nelle operazioni di consegna l'Impresa Appaltatrice deve mettere a disposizione dell'Ente Appaltante il personale necessario per tutte le operazioni inerenti la consegna stessa.
L'Impresa aggiudicataria si impegna a rilevare il personale già operante sull'impianto di depurazione ed applicare il vigente contratto nazionale di lavoro del settore.

3.2 Segnalazione all'Ente Appaltante delle migliorie e modifiche da apportare al ciclo depurativo dell'impianto

Entro quindici giorni dalla presa in consegna dell'impianto l'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare all'Ente Appaltante, previa verifica delle qualità e quantità delle acque in entrata, le eventuali anomalie dell'impianto relativamente al processo depurativo, comunicando altresì le eventuali modifiche da apportare alle operazioni di gestione per migliorare la resa depurativa e renderlo conforme, in termini di depurazione, alle normative vigenti (D.Lgs 152/08 e s.m.i.).
E' obbligo della ditta appaltatrice attenersi a quanto prescritto nell'autorizzazione allo scarico dell'impianto. Le relative spese sono comprese nell'appalto in argomento.
Solo le modifiche ed i miglioramenti dal punto di vista meccanico, elettromeccanico e strutturale verranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco prezzi in uso presso quest'Amm.ne Comunale. La loro esecuzione resta subordinata all'approvazione da parte del direttore dei lavori ed all'autorizzazione alla spesa da parte dell'Amministrazione.
La S.A. potrà affidare l'esecuzione delle modifiche di cui sopra sia all'Impresa Appaltatrice che ad altre imprese operanti nel settore valutate sulla base di preventivi per come indicato al precedente comma.
Le acque in uscita dall'impianto dovranno raggiungere i limiti di accettabilità previsti dalla vigente legislazione in materia e dall'autorizzazione allo scarico.
Durante il periodo della gestione, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a segnalare alla S.A. ed alle autorità sanitarie, le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo all'impianto rispetto a quelle previste dalla Legge, nonché delle condizioni operative dell'impianto

proponendo le eventuali modifiche da apportare al ciclo depurativo per renderlo conforme ai parametri di legge senza maggiori oneri.

3.3 - Presenza sull'Impianto

L'Impresa Appaltatrice deve assicurare la direzione tecnica, la gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto garantendo la presenza presso l'impianto del personale occorrente adeguatamente formato e competente ad una efficace gestione in modo da assicurare sempre due turni operativi e la reperibilità nel turno notturno.

3.3.1 direttore tecnico responsabile e staff

La responsabilità della gestione deve essere affidata ad un ingegnere o ad un tecnico laureato in chimica e/o biologia che abbia capacità ed esperienza nella specifica materia, e che dovrà essere coadiuvato nello svolgimento delle sue funzioni da personale specializzato e qualificato. Il direttore tecnico dovrà avere delega di responsabilità per la direzione del processo epurativo e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, iscritto da almeno 5 anni all'albo professionale di appartenenza, e con esperienza nel settore della depurazione delle acque reflue. Detti requisiti dovranno essere certificati nelle forme previste dalla legge.

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire la disponibilità sull'impianto, oltre che del direttore tecnico, di uno staff tecnico, -i cui nominativi e curricula saranno comunicati all'Ente Appaltante già in sede di offerta-, per qualsiasi motivata necessità derivante da problemi che si dovessero evidenziare nel corso della gestione.

Lo staff tecnico dovrà comprendere: N. 1 perito chimico o equivalente, N. 1 perito meccanico o equivalente, oltre al personale esecutivo necessario per l'espletamento delle attività in tre turni lavorativi per come indicato ai precedenti comma.

Il personale esecutivo dell'impianto deve essere dotato di automezzi aziendali e attrezzature anche per le attività di manutenzione ordinaria.

3.4 - Responsabilità per furti e danni vandalici

L'Impresa Appaltatrice dovrà denunciare tempestivamente all'Ente Appaltante ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni per atti vandalici che si dovessero verificare sull'impianto. In tal caso, l'Impresa Appaltatrice è obbligata a provvedere immediatamente al ripristino dei danni nel caso in cui questi abbiano come conseguenza il fermo e/o deficienze sul funzionamento dell'impianto, dandone debito conto all'Ente Appaltante .

La ditta sarà responsabile ove si dovesse accertare l'incauta custodia.
In ogni caso, per tutto il periodo di gestione, prima di procedere a realizzare qualsiasi intervento l'Impresa Appaltatrice darà comunicazione scritta a mezzo di telegramma o fax all'Ente Appaltante.

3.5 - Manutenzione ordinaria

La manutenzione ordinaria s'intende a totale carico dell'Impresa Appaltatrice in quanto compresa nei prezzi indicati al successivo art. 6.

Per manutenzione ordinaria si intende:

3.5.1 il complesso delle operazioni relative al funzionamento del depuratore in tutte le sue fasi e sezioni di trattamento, con resa della depurazione secondo quanto prescritto d.leg.vo 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, con tutela del personale destinato alla gestione per quanto attiene alla sicurezza sul lavoro ed alla prevenzione degli infortuni.

3.5.2 Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti e decespugliamento delle aree a verde nella zona della palazzina servizi e dei camminamenti.

3.5.3 Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato il cui materiale di risulta sarà smaltito in discarica controllata.

3.5.4 Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle apparecchiature.

3.5.5 Pulizia dei complessi costituenti l'impianto con interventi sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti e lo spurgo dei pozzetti e condotte compresa la perfetta pulizia

3.5.6 Eventuali ritocchi con idonee vernici delle parti metalliche costituenti l'impianto nonché modeste riparazioni alle infrastrutture.

3.5.7 Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti.

3.5.8 Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento.

3.5.9 Manutenzione ordinaria all'impianto elettrico interno ed esterno comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e piccola manutenzione dei componenti.

3.5.10 Manutenzione ordinaria degli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la sostituzione delle carte diagrammali, pennini ed inchiostro.

3.5.11 Adozione di tutte le misure atte ad eliminare presenza di topi o altri animali nocivi, effettuando le necessarie derattizzazioni e/o disinfestazioni.

3.5.12 Verifiche e controlli di tutti i sistemi di sicurezza e di prevenzione compresa la messa a terra, scale, parapetti, bordi, vasche, centrale termica, controllo e verifica digestore, gasometro, cabina trasmettitore, paranco, ecc.

3.5.13 Trasporto e smaltimento di tutti fanghi e sabbie prodotti presso discarica autorizzata da reperirsi a cura della ditta appaltatrice. (quantità minima prevista 170,00 tonn/mese)

3.5.14 Pulizia della vasca di clorazione e del canale di scolo ogni volta ritenuto necessario dal direttore dei lavori

3.5.15 Fornitura ipoclorito.

3.5.16 Fornitura di polielettrolita nella quantità necessaria ad ottenere la completa sedimentazione dei fanghi nei sedimentatori secondari

3.5.17 Fornitura di cloruro ferrico e/o prodotto equivalente per il completo abbattimento degli odori

3.5.18 Ripristino di un letto di essiccamento fanghi compreso lo smaltimento a discarica autorizzata del fango

3.5.19 Pulizia dei sedimentari primari e secondari

3.5.20 Revisione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche

3.6 - Manutenzione straordinaria non programmata

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire l'effettuazione della manutenzione straordinaria non programmata.

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti dell'impianto, l'Impresa Appaltatrice è tenuta a provvedervi entro 24 ore previa comunicazione scritta all'Ente Appaltante.

L'Ente Appaltante, a mezzo dei tecnici preposti alla direzione dei lavori, verificherà l'evento segnalato e controllerà le cause che lo hanno provocato.

In tale senso sarà redatto apposito verbale di constatazione (tecnico-economica).

L'Impresa Appaltatrice invierà il consuntivo di spesa all'Ente Appaltante, corredato della relativa documentazione giustificativa, ed applicando i prezzi di contratto che si intendono comprensivi di mano d'opera, spese generali e utile dell'impresa, il tutto al netto del ribasso e delle ritenute di legge.

La spesa verrà liquidata dai tecnici preposti alla direzione lavori dopo il collaudo delle opere stesse.

Le fatture dovranno pervenire all'Ente Appaltante entro quindici giorni dall'intervento o dalla data del verbale di constatazione di cui sopra.

3.7 - Manutenzione programmata

Per evitare i danni derivanti dalla usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti dalla corrosione delle parti metalliche, l'Impresa Appaltatrice è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche ed ai diversi componenti dell'impianto di depurazione .

L'Impresa Appaltatrice, entro trenta giorni dalla presa in consegna dell'impianto, sottoporrà all'Ente Appaltante l'aggiornamento del piano tecnico-economico di manutenzione programmata prodotto entro 10 giorni dalla consegna, che dovrà essere effettuato sulla base dei manuali tecnici delle diverse macchine ed impianti presenti presso il depuratore.

3.8 - Reperibilità del personale addetto alla manutenzione degli impianti

L'Impresa Appaltatrice è tenuta a mantenere il servizio di reperibilità per poter intervenire sull'impianto tempestivamente in caso di necessità, anche nei giorni festivi, comunicando alla S.A. il numero telefonico del direttore tecnico o suo sostituto con capacità decisionali, che possa raggiungere, entro due ore dalla chiamata, l'impianto per gli interventi immediati.

3.9 - Consumi di reagenti, flocculanti, disinfettanti, carburanti ed acqua potabile

Tutti i reagenti, flocculanti, coagulanti e tutto quanto necessario aggiungere al processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi, sono a carico dell'Impresa Appaltatrice, compreso inoltre il carburante per il digestore anaerobico qualora necessario, e, del pari, i consumi di acqua potabile e del telefono.
Sono altresì, a carico dell'Impresa Appaltatrice i consumi dell'ipoclorito di sodio per la disinfezione.
La ditta appaltatrice sarà sempre responsabile per l'uso del cloro che non dovrà superare le concentrazioni imposte dagli organi competenti e dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia.

3.10 - Manutenzione alle pertinenze dell'impianto e della gestione

L'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle pertinenze dell'impianto tra cui: la strada di accesso, la recinzione, la viabilità interna, l'area a verde, la pulizia periodica della savanella che raccoglie lo scarico del depuratore e la manutenzione dell'area a verde con interventi periodici di giardinaggio.

3.11- Responsabilità civile e penale

L'impresa appaltatrice ha l'onere di condurre il servizio nel pieno rispetto della legislazione vigente assumendo tutte le responsabilità civili e penali per cattivo funzionamento dell'impianto o per mancanza di pertinenti autorizzazioni lasciando indenni da responsabilità sia la S.A. che i dipendenti preposti al servizio.
L'Impresa Appaltatrice inoltre ha la piena responsabilità civile e penale nei confronti degli addetti e dei terzi che, per ordine dell'Impresa Appaltatrice o dell'Ente Appaltante, dovessero recarsi sull'Impianto.
L'Impresa Appaltatrice dovrà controllare, periodicamente, che tutto il complesso impiantistico sia in regola e venga mantenuto tale per tutto il periodo di gestione nel rispetto di tutte le leggi vigenti ed in conformità al piano di sicurezza che dovrà essere trasmesso alla S.A. entro dieci giorni dalla consegna del servizio.
In tale senso la ditta è tenuta a provvedere a tutte le incombenze derivanti da controlli o verifiche in merito.
In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spese, tutte le cautele, porre rimedi, provvedere alle modifiche perché tutto il complesso

impiantistico entro l'area sia in linea con le prescrizioni delle autorità competenti quali: Ispettorato del Lavoro, INAIL, A.S.P., INPS, Medicina del Lavoro.

3.11 bis – Copertura assicurativa

Ai sensi dell'art. 129 comma 1 del Dlgs n. 163/06 l'Appaltatore è obbligato a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione del contratto da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'appalto sino alla data di emissione del certificato di REGOLARE ESECUZIONE.

Di conseguenza è onere dell'Appaltatore, da ritenersi compensato nell'importo dell'appalto, l'accensione, presso primaria compagnia di assicurazione, di polizze relative:

1) all'assicurazione per un massimale **non inferiore** a €. 1.000.000,00 per responsabilità civile verso terzi;
2) all'assicurazione per danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto e con massimale **non inferiore** ad € 1.000.000,00

Resta inteso che è ad esclusivo carico della ditta appaltatrice la scelta di massimali di importo superiore a quelli descritti. Eventuali danni non coperti dalle polizze sopra riferite saranno, pertanto, imputati esclusivamente alla ditta appaltatrice.

Il contraente, per come previsto dall'art. 125 del DPR 207/2010, trasmette alla stazione appaltante copia delle polizze di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dell'appalto risultante dal relativo certificato.

Il CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE non libera l'appaltatore dalla responsabilità per le difformità e vizi dell'opera prestata (artt. 1667 – 1668 – 1669 C.C.)

3.12 - Comunicazioni dell'Impresa Appaltatrice all'Ente Appaltante

Entro il 15° giorno di ogni mese, l'Impresa Appaltatrice deve comunicare all'Ente appaltante i seguenti elementi relativi alle attività del mese precedente:

- Quantitativi di acqua depurata dall'impianto in base ai dati del misuratore di portata, Quantitativi di BOD o di COD abbattuti, in base alle analisi medie di cui al punto 3.15
- Quantitativi di pH, azoto, ammoniaca e solidi sedimentabili (rilevati in entrata ed in uscita)

- Ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico
- Cambio olio effettuato sulle macchine
- Risultati delle analisi eseguite con la modalità di cui al punto 3.16
- Quantitativo di energia elettrica consumata
- Quantitativo di fango smaltito
- Anomalie riscontrate e rimedi apportati

Presso l'impianto dovrà essere tenuto un registro, opportunamente vidimato dal direttore dei lavori della S.A. in ogni pagina sul quale dovranno essere annotati giornalmente i dati relativi al funzionamento dell'impianto, ivi compresi i dati sulla portata ed i risultati delle analisi eseguite, secondo le indicazioni di cui all'art. 3.15, nonché le visite all'impianto, le disposizioni impartite agli operai.
L'Impresa Appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente Appaltante ed agli organi competenti, a mezzo fax, qualsiasi arrivo di acque reflue all'impianto non assimilabili a quelle civili. Nel frattempo l'Impresa Appaltatrice si attiverà per una rapida normalizzazione del processo.

3.13 - Divieto all'Impresa Appaltatrice di modificare le opere prese in consegna

E' vietato all'Impresa Appaltatrice di apportare modifiche all'Impianto preso in consegna senza la preventiva autorizzazione dell'Ente Appaltante.
A norma del precedente art. 3.2 l'Impresa Appaltatrice può proporre di apportare modifiche allo schema di funzionamento dell'impianto, ai macchinari ed all'impianto elettrico, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si avrebbero all'impianto per effetto di tali modifiche ed il costo relativo.
L'Ente Appaltante, dopo aver esaminato le proposte, informerà l'Impresa Appaltatrice circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzione e di pagamento.

3.14 - Visita all'impianto da parte di terzi

L'Ente Appaltante potrà autorizzare la visita agli impianti di trattamento alle persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed amministratori ed altri enti, scolaresche, ecc.
Non è necessaria l'autorizzazione dell'Ente Appaltante per accedere all'impianto da parte dei propri amministratori, dei tecnici preposti alla sorveglianza, dei tecnici degli uffici pubblici preposti al controllo dell'impianto.
L'Impresa appaltatrice provvederà a far firmare ai terzi visitatori autorizzati una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita all'impianto.

3.15 - Analisi dei liquami

L'Impresa Appaltatrice deve effettuare a sue cure e spese le analisi sui liquami in arrivo, in uscita e lungo il ciclo di trattamento due volte al mese.
Dette analisi chimico/fisiche/mediche effettuate **da laboratorio autorizzato e accreditato** saranno rimesse all'Ente Appaltante a mezzo raccomandata, accompagnata da relazione tecnico esplicativa sul funzionamento generale dell'impianto e sul giudizio delle analisi.
Per la effettuazione delle analisi di routin l'Impresa Appaltatrice metterà a disposizione le apparecchiature di laboratorio necessarie ed i relativi reagenti chimici.
L'Impresa Appaltatrice dovrà assicurarsi della validità delle autorizzazioni allo scarico dell'Impianto e qualora le stesse fossero scadute, dovrà farsi carico di tutti gli adempimenti necessari al loro ottenimento.
L'Impresa Appaltatrice sarà inoltre responsabile della rispondenza delle caratteristiche dei liquami effluenti ai limiti imposti **dal D.Lgs. N. 152/06 s.mi.,** e del controllo che nell'impianto pervengano liquami qualitativamente e quantitativamente assimilabili a quelli civili.

3.16 - Metodologia delle analisi

Le analisi relative alla determinazione dei parametri, di cui all'art. 3.15 saranno eseguite secondo la metodologia adottata dal C.N.R. "Metodi Analitici delle acque" edita dall'Istituto di ricerca delle acque o con altri metodi scelti dall'Impresa Appaltatrice, stabilendo le opportune correlazioni con i metodi predetti. Le analisi saranno eseguite una volta al mese da parte delle Autorità Sanitarie, sempre a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice, che dovrà elaborare inoltre il giudizio finale delle analisi.

3.17 - Parti di ricambio

L'Impresa Appaltatrice, entro 15 gg dalla consegna dell'impianto, dovrà approvvigionarsi di pezzi di ricambio e di materiali che saranno necessari per gli interventi di manutenzione ordinaria.
L'Impresa Appaltatrice si approvvigionerà anche dei pezzi per la manutenzione straordinaria, ritenuti necessari per evitare lunghi periodi di fermo dell'impianto.
Tale approvvigionamento dovrà essere giustificato con apposito verbale sottoscritto dal D.L.
La Stazione Appaltante non assume alcuna responsabilità per la custodia o danneggiamento del materiale di approvvigionamento.

L'Impresa Appaltatrice dovrà mantenere in esercizio un deposito di tale materiale e pezzi di ricambio che dovranno essere depositati, trasportati e messi in opera in ottemperanza a tutte le disposizioni di legge in materia fiscale.

3.18 - Trasporto e Smaltimento fanghi e sabbie

Il trasporto e smaltimento dei fanghi e delle sabbie sarà effettuato a cura e spese dell'Impresa Appaltatrice che dovrà provvedervi per tutto il periodo di gestione, assicurando il recapito degli stessi in luoghi idonei ed opportunamente autorizzati.
I mezzi con i quali avverrà il trasporto dovranno essere riconosciuti idonei dalle autorità competenti, comprese quelle sanitarie, ed il trasportatore dovrà possedere le prescritte autorizzazioni regionali e/o provinciali.
Nel caso che fosse impedito il conferimento presso la prescelta discarica sarà onere dell'impresa procurarsi idonea discarica alternativa in possesso dei requisiti di legge.
L'indicazione della discarica, compresa tutta la documentazione attestante l'idoneità, dovrà essere fornita alla stazione appaltante entro 15 gg. dall'aggiudicazione.
Nel caso di inadempienze da parte dell' Impresa Appaltatrice, la S.A. potrà avvalersi di ditte specializzate per detto trasporto addebitando le spese alla ditta appaltatrice.
L'Amministrazione Comunale fa presente che è in corso di installazione di una centrifuga per l'essiccamento dei fanghi.

3.19 – Sicurezza sui luoghi di lavoro

E' onere dell'impresa la redazione e la presentazione del piano di sicurezza relativo alle attività da svolgere che dovrà essere presentato all'Amministrazione Comunale ed agli Enti preposti entro dieci giorni dall'aggiudicazione.
Entro cinque giorni dall'inizio della gestione dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del responsabile della sicurezza dell'impianto.
Ai fini della normativa vigente che regolamenta la sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro si identifica con il titolare e/o il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice.
L'Amministrazione Comunale ottempera a quanto previsto dall'art. 26 del DLgs. 81/2008 e s.m.i. fornendo le informazioni relative ai rischi specifici.

Art. 4 - Oneri a carico della Appaltante

4.1 - Recapito delle acque

Con la consegna dell'impianto di cui al'art. 2.1 l'Impresa Appaltatrice viene automaticamente autorizzata dalla Stazione Appaltante a scaricare i liquami depurati nel recipiente cui sono destinati.
Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per rotture, mancanza di corrente e scarichi abusivi di sostanze tossiche che ne compromettono il regolare funzionamento, l'Impresa Appaltatrice deve dare contestuale comunicazione telegrafica al legale rappresentante della Stazione Appaltante ed alle Autorità competenti.
Ove si rendesse necessaria tale operazione il liquame dovrà essere energicamente disinfettato secondo le disposizioni dettate da parte degli organi competenti.
In questo caso la stessa Impresa Appaltatrice dovrà dimostrare a mezzo sopralluogo con gli organi competenti che lo scarico è anomalo rispetto ai liquami che può trattare l'impianto e, comunque, dovrà attivarsi con ogni mezzo, per pervenire con immediatezza alla normalizzazione del ciclo di depurazione.

4.2 - Finanziamento della spesa

Tutte le spese derivanti dal presente Capitolato sono previste nel bilancio Comunale.

4.3 - Controllo dell'efficienza epurativa da parte dell'ARPACAL

La Stazione Appaltante provvederà a richiedere all'ARPACAL competente le analisi necessarie per controllare l'efficienza epurativa dell'impianto, i cui risultati verranno comunicati all'Impresa Appaltatrice.
Gli oneri derivati dalle analisi eseguite dall'ARPACAL o da eventuali laboratori all'uopo autorizzati sono a carico dell'Impresa Appaltatrice sino alla concorrenza di N. 4 analisi annuali.

4.4 - Sovraintendenza alla gestione

La Stazione Appaltante nominerà un tecnico direttore dei lavori per sovraintendere alle attività di gestione dell'impianto e ne darà comunicazione all'Impresa Appaltatrice contestualmente alla consegna dell'impianto.
Il tecnico designato della Stazione Appaltante avrà libero accesso all'impianto in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di gestione, di manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria.

Il tecnico predetto, qualora l'Impresa Appaltatrice non osservi le condizioni previste dal presente capitolato, invierà alla stessa ordini di servizio con invito ad adempiere entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento provvederà a fare eseguire i lavori in danno all'Impresa Appaltatrice.

4.5 - Consumi di energia elettrica

L' energia elettrica consumata per il funzionamento e per la illuminazione dell'impianto, dei locali pertinenti allo stesso e di quelli destinati alla gestione dell'impianto, è a carico della Stazione Appaltante.
L'Impresa Appaltatrice, sulla scorta dei consumi risultanti dalle fatture mensili, comunicherà alla Stazione Appaltante eventuali proposte di modifica delle condizioni contrattuali con l'Ente erogatore dell'energia elettrica onde ottenere il migliore utilizzo delle fonti di energia e le eventuali modifiche da apportare all'impianto per mantenere il fattore di potenza entro le norme di legge vigenti.

Art. 5 - Igiene del personale addetto alla manutenzione

Il personale dell'Impresa Appaltatrice, addetto alla manutenzione, dovrà osservare le norme di sicurezza ed igiene sul lavoro vigenti durante la durata del contratto, nonché quelle di prevenzione dei rischi.
L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti i dispositivi occorrenti per rendere il lavoro sicuro ed agevole.
In particolare, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire i DPI e quanto altro necessario, compreso idonei respiratori e relativi ricambi.
L'Impresa Appaltatrice dovrà inoltre provvedere alla fornitura di salvagenti, autorespiratori, cassetta pronto soccorso, ecc. in pieno stato di efficienza.
L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire che tutte le operazioni che comportano particolari interventi siano sempre eseguite in piena sicurezza, pertanto gli interventi all'interno di vasche, ecc., saranno eseguiti sempre da almeno due operatori, debitamente legati con cinture di sicurezza, inoltre durante i lavori da eseguire nell'interno di vasche o cunicoli gli stessi operai dovranno essere muniti, tra l'altro, di radioline rice/trasmittenti facenti capo ad un centralino fisso posto nei locali degli uffici.

Art. 6 - Compensi dell'appaltatore

Le prestazioni svolte dall'Impresa Appaltatrice, oggetto del presente capitolato indicati all'art. 3 e compresi nel canone di gestione, ad eccezione di quelle descritte nel paragrafo 3.6 saranno liquidate dal Comune di Catanzaro con le seguenti modalità :

1. Le prestazioni svolte dall'Impresa Appaltatrice, oggetto del presente capitolato indicati all'art. 3, ad eccezione di quelle descritte nel paragrafo 3.6 saranno liquidate dal Comune di Catanzaro con un canone mensile (30 gg) pari a € 90.117.50 IVA compresa da cui verrà detratto il ribasso d'asta, su presentazione di fattura che dovrà attestare il tipo di lavoro, la fornitura di ipoclorito di sodio ed il trasporto fanghi dall'impianto alla discarica. Alla fattura dovranno essere allegati i risultati delle analisi del periodo di competenza, le fotocopie del registro di carico e scarico. La fattura potrà essere liquidata solo se riporta il visto del Direttore dei Lavori.

2. Per le prestazioni di manutenzione straordinaria preventivamente autorizzate (art. 3 comma 3.6) l'I.A. provvederà ad inviare alla S..A. le fatture, applicando i prezzi di cui all'elenco prezzi adottato dalla stazione appaltante ed approvati dalla D.L. Gli interventi dovranno essere collaudati dal D.L e liquidati dal responsabile del servizio. Nel caso di interventi effettuati da ditte specializzate sui macchinari e/o di acquisti di nuove apparecchiature il prezzo verrà preventivamente concordato a seguito delle risultanze di apposite indagini di mercato.
3. L'Impresa Appaltatrice è obbligata ad eseguire eventuali lavori ed interventi sull'impianto di depurazione nei termini che verranno concordati con la Stazione Appaltante alle condizioni previste per la manutenzione straordinaria, in concomitanza di eventi di forza maggiore.

Art. 7 - Revisione prezzi

I prezzi indicati nell'elenco si intendono fissi ed invariabili per cui nessun compenso revisionale è dovuto all'Impresa Appaltatrice.

Art. 8 - Concessione del contratto e sub-appalti

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi sub-appalto se non autorizzato dall'Ente Appaltante nel rispetto della vigente normativa.
L'Impresa Appaltatrice può tuttavia affidare solo prestazioni specialistiche limitate ed eccezionali, quali il controllo delle strumentazioni, le revisioni dell'impianto elettrico, le revisioni elettromeccaniche ad imprese specializzate, degli impianti di sicurezza e di prevenzione, nonché l'eventuale servizio di trasporto fanghi a discarica purché venga effettuato da ditte in possesso delle previste autorizzazioni.
L'Impresa Appaltatrice resta comunque l'unica responsabile nei confronti dell'Ente Appaltante anche dell'operato delle Imprese specializzate di cui ai precedenti commi.

Art. 9 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esecuzione del contratto di appalto, l'Impresa Appaltatrice presterà nei termini e modi previsti dalla legge una cauzione definitiva per come previsto dall'art 113 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i.
La cauzione sarà svincolata successivamente al rilascio del certificato di regolare esecuzione.

Art. 10 - Richiami alle leggi e regolamenti

Nell'espletamento dei servizi oggetto del presente capitolato, l'Impresa Appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme vigenti in materia e contenute in leggi, regolamenti, circolari ministeriali e direttive varie provenienti da enti, istituzioni ed amministrazioni che, in genere, sovraintendono ai settori oggetto del servizio.
L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale dipendente, di tutte le disposizioni e norme contenute nei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro.
Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si fa espressamente riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di ambiente e lavori pubblici.

Art. 11 - Risoluzione anticipata in danno del contratto

La stazione appaltante potrà risolvere anticipatamente il contratto con l'Impresa Appaltatrice, oltre che nei casi espressamente disciplinati dalla legge, anche al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

A) qualora l'Impresa Appaltatrice sia posta in liquidazione, oppure versi in situazione di insolvenza per intervenuta dichiarazione di fallimento, ovvero per ammissione ad una qualsiasi delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;

B) in caso di cessione a terzi del contratto;

C) nel caso che il risultato delle analisi eseguite dall'ARPACAL sia per due volte consecutive negativo

D) per gravi inadempimenti dell'Impresa Appaltatrice alle obbligazioni previste dal presente capitolato e dal disciplinare che comportino il

mancato rispetto delle condizioni contrattuali e/o la non ottemperanza ai relativi ordini di servizio inviati per almeno 3 volte dal direttore dei lavori.

In tali casi, la Stazione Appaltante darà preventiva comunicazione all'Impresa Appaltatrice, assegnando un termine di quindici giorni per produrre giustificazioni e, qualora determini di non accoglierle, pronuncerà la risoluzione del contratto dandone notizia all'Impresa Appaltatrice;
Al verificarsi di quanto sopra la Stazione Appaltante, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza con i rappresentanti dell'Impresa Appaltatrice ed, in assenza di quest'ultimi, con testimoni, assumerà direttamente od attraverso idoneo soggetto incaricato, la gestione del servizio, facendo salva ogni ulteriore azione per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.
La S.A. provvederà ad affidare il servizio, anche con procedura negoziata diretta , ad altra ditta, addebitando le eventuali ulteriori e maggiori spese all'impresa appaltatrice inadempiente.

Art. 11 bis - Risoluzione anticipata del contratto

A) Qualora durante il periodo di gestione si verifichino le condizioni previste dalla Legge 36/94 e s.m.i. e la gestione degli impianti debba essere trasferita al soggetto gestore del servizio idrico integrato.

B) Qualora durante il periodo di gestione si dovesse appaltare un nuovo impianto di depurazione in sostituzione di quello attuale o si dovesse appaltare l'ampliamento e/o ristrutturazione dell'attuale oggetto del presente appalto,

In tali casi, previo preavviso di 20 giorni, il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria del presente appalto si intende automaticamente rescisso senza che la stessa abbia nulla a pretendere e si impegna, con l'accettazione del presente appalto, a non sollevare obiezioni al riguardo od a richiedere indennizzi di sorta.

Art. 12 - Contabilizzazione, approvazione e controversia riguardanti i nuovi prezzi

Qualora durante la gestione dell'impianto di depurazione si rendesse necessaria l'esecuzione di lavori non previsti nell'art. 6, l'Impresa Appaltatrice è obbligata all'esecuzione dei lavori che verranno ordinati dalla Stazione Appaltante.
I lavori predetti verranno compensati con prezzi di mercato, previo atto di sottomissione da stipulare tra l'Impresa Appaltatrice e la stazione Appaltante, prendendo come base i prezzi di lavori simili compresi nel contratto ed, in mancanza, quelli di mercato dei materiali ed applicando i prezzi del prezziario in vigore al momento della esecuzione dei lavori decurtati dal ribasso d'asta offerto per l'esecuzione del contratto.

I prezzi di cui sopra saranno concordati fra l'Impresa Appaltatrice ed il direttore dei lavori ma dovranno essere approvati nelle forme di legge prima di essere liquidati.
I lavori, le prestazioni e le forniture ordinari, anche se non previsti in contratto, saranno contabilizzati e liquidati con le stesse modalità previste per quelli indicati dall'art. 6 comma 6.2 .

Art. 13 controversie

La definizione di eventuali controversie tra l'Impresa appaltatrice e la Stazione appaltante dovrà avvenire secondo le procedure indicate dall' art. 240 D. LEG.VO 163/06 e s.m.i. **e** dal relativo Regolamento D.P.R. 207/2010 e sara' competente esclusivo il giudice ordinario, con esclusione di ogni possibile deferimento ad un collegio arbitrale

Art. 14 - Penale

In caso di inadempienze da parte dell'Impresa Appaltatrice relativamente al mancato effettivo funzionamento dell'impianto, rilevate attraverso il risultato delle analisi da parte delle autorità sanitarie e dall'Ente Appaltane, quest'ultimo applicherà una penale di euro 3.000,00 (diconsi euro tremila) per ogni giorno di sospensione dell'impianto e sino a completa normalizzazione da accertarsi con un ulteriore certificazione ufficiale le cui spese sono a carico dell'Impresa Appaltatrice.

Art. 15

Per quanto non previsto nel seguente capitolato si rinvia alle norme vigenti in materia.

Art. 16. Elezione di domicilio

La ditta agli effetti del presente capitolato dichiara di eleggere il proprio domicilio
presso l'Amministrazione Comunale di Catanzaro - Settore Igiene Ambientale.